



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Scheda risorsa

Disturbo ADHD

Blocco del modulo / D

1/ Tematica affrontata

Realtà odierna

In questi ultimi anni le ricerche sull'eziologia e il trattamento efficace del disturbo ADHD sono progredite considerevolmente a livello internazionale. Nonostante questo, lo studio della malattia, non è un compito facile poiché tocca diverse discipline come la pediatria, la psichiatria, la psicologia, la neurologia, e pone di fronte a diverse difficoltà metodologiche. In Grecia questo disturbo non è ben compreso perché le informazioni sono incomplete e anche perché i bambini ADHD presentano disturbi di apprendimento e di comportamento (Kakouris et Maniadaki, 2000).

Nonostante sia un disturbo frequente l'ADHD non è accettato da tutti i gruppi scientifici e sociali. Una grande percentuale di insegnanti per esempio, ancora oggi, mettono in dubbio l'esistenza di questo disturbo e credono sia il risultato di un comportamento dovuto alla mancanza di educazione.

2/ Contesto

L'ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) è un disturbo del neurosviluppo che compare nella prima infanzia e permane nel tempo fino all'età adulta e in condizioni ambientali diverse. Questo disturbo può causare delle difficoltà importanti sia per il bambino stesso che per le persone con cui vive e cresce. Il deficit di attenzione colpisce la concentrazione del bambino, la sua crescita fisica e si caratterizza da iperattività e da comportamenti impulsivi. (Casucho & Maniadaki, 2000)

Si riscontra nel 5-7% della popolazione scolastica con un rapporto di 3 a 1 tra bambini e bambine, anche se molti studiosi credono che l'incidenza sia la stessa tra i due sessi fatto salvo che le bambine gestiscono meglio la loro iperattività e la diagnosi viene per questo « falsata ».

De bonnes pratiques pour les enseignants

Organizzare l'ambiente classe :

- Il bambino ADHD dovrebbe essere seduto il più vicino possibile all'insegnante senza essere separato dagli altri studenti.
- Il banco del bambino ADHD deve essere preferibilmente lontano da corridoi, finestre, termosifoni o altre sorgenti di rumore per evitare stimoli visivi e uditivi che possano distrarlo dal suo lavoro.
- E' utile che il bambino con questo disturbo abbia come compagno di banco un alunno tranquillo e diligente in modo da poter essere influenzato positivamente.

Organizzare la lezione :

- Introdurre l'idea chiave o le parole chiave prima di presentare la lezione
- Fare delle brevi presentazioni
- Suddividere la lezione in parti brevi
- Semplificare il linguaggio
- -Evitare consegne complesse
- La presentazione della lezione può includere materiale audiovisivo(foto, video).
- Chiedere all'alunno con disturbo ADHD di partecipare attivamente alla lezione (potrebbe per esempio scrivere le parole chiave)
- Quando si scrivono tante informazioni alla lavagna bisognerebbe utilizzare colori forti per sottolineare le parole importanti
-

Preparare esercizi e verifiche:

- Assicuratevi che gli alunni abbiano compreso le istruzioni prima di iniziare a scrivere
- Se necessario ripetete le istruzioni in modo calmo e positivo o farle ripetere per voi al bambino con il disturbo
- Ponete delle domande chiare
- Potete mettere in evidenza le parole chiave o chiedere agli alunni di sottolinearle ponendo loro delle domande

Rinforzare le routines

- Stabilire una routine quotidiana della classe
- Scrivere il piano della giornata alla lavagna
- Mostrare ai bambini l'importanza dell'organizzazione e lasciare loro cinque minuti ogni giorno per organizzare il loro materiale
- Stimolare l'organizzazione dando una ricompensa all'alunno che si organizza nel modo migliore

- Le regole della classe devono essere chiare e semplici.
- Mantenere la calma,ripetere la regola ogni volta che è necessario evitando di riprendere lo studente
- Se possibile, ci si può accordare individualmente con gli alunni facendo una sorta di contratto con lo studente ADHD

Rinforzare la socializzazione:

- Migliorare la relazione del bambino ADHD con i compagni di classe
- Tratarlo con rispetto senza sminuirlo davanti ai compagni, altrimenti gli altri potrebbero sentirsi in diritto di sminuirlo (Manuel de la 5ème École de Médecine du Secteur d'Athènes, Ministère de la Santé, pp. 8-11)

3/ Finalità

L'insegnante dovrà mediare tra l'ambiente di apprendimento e l'alunno

- Per una buona riuscita del processo di formazione è necessario creare delle condizioni che permettano al bambino di trovarsi in un ambiente accogliente che minimizzi le sue difficoltà.
- Ricordate che i bambini affetti da ADHD imparano di solito più facilmente in attività come i giochi di ruolo, tattili e di movimento.
- Gli obiettivi fondamentali sono : migliorare le capacità, acquisire competenze di base, mantenere l'autostima, rinforzare le competenze sociali, (http://www.gkoltsiou.gr/el/article_groups/9/articles/48-slash)

4/ Limiti

La formazione del personale educativo (e non solo) non deve e non può concentrarsi solo sull'apprendimento delle competenze e delle conoscenze.

5/ Prospettive

L'obiettivo è di dare agli insegnanti la possibilità di utilizzare attivamente le loro conoscenze in modo da sviluppare il curriculum e di differenziarlo in funzione dei bisogni del gruppo.